

Cine G.I.L. (1940 - 1943)

il fondo

Lanciato nel 1940, durante la presidenza Luce di Augusto Fantechi, il Cine-G.I.L. fu concepito quale periodico cinematografico destinato a un pubblico specifico: la G.I.L., l'organizzazione giovanile del Littorio sorta dalle ceneri dell'O.N.B. nel 1937. La nuova testata, intesa a documentare vita e attività della gioventù fascista, uscì saltuariamente (quattro numeri nel 1940, undici nel 1941, undici nel 1942, uno nel 1943) circolando soprattutto negli istituti e nelle sedi della G.I.L. Nella prima fase del conflitto mondiale conobbe anche edizioni in tedesco, spagnolo, ungherese, croato, romeno, bulgaro, albanese ecc. L'archivio conserva 23 dei 26 numeri editati nei primi anni Quaranta (mancano i numeri 6, 20 e 24)

cenni storici

Realizzati con il contributo del Comando Generale della GIL e del Minculpop, regista Vittorio Gallo, i cinegiornali per i giovani del Littorio avevano una periodicità quindicinale. Vi collaborarono quadri formati dal centro sperimentale di cinematografia. Diffusi nelle sedi Gil, offrivano a una giovane platea di ragazzi in uniforme servizi riguardanti attività sportive, paramilitari, culturali e ludiche della GIL: saggi ginnici, competizioni sportive, esercitazioni militari, esibizioni corali, spettacoli teatrali, dibattiti, concorsi pittorici e passatempi di piccoli e grandi della gioventù italiana. Mussolini, le più alte gerarchie del PNF e autorità straniere compaiono, spesso, a presenziare le suddette manifestazioni. A risaltare in questa cronaca cinematografica G.I.L. è la politica educativa del P.N.F. nel periodo cruciale della guerra